

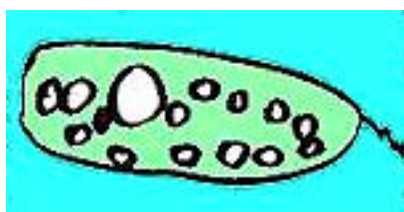
## Il nostro dizionario degli organismi acquatici

### A come Ameba



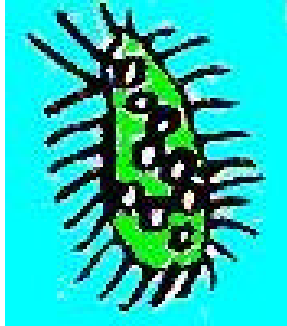
E' fatta di una sola cellula. Il corpo è a forma di sacchetto e si muove facendo uscire il dito e il piede e cambia sempre forma. Vive nello stagno. E' piccola e non si vede. E' golosa di parameci e se li mangia.

### E come Euglena



Vive nell'acqua stagnante. E' buona, giocherellona e le piace girare e farsi venire il giramento di testa!  
E' ovale e ha una codina sottile che le serve per saltare di qua e di là. Ha tanti puntini sul suo corpo e ha due occhi centrali.  
E' piccolissima e non la vediamo.

## **P** come Paramecio



E' un tondo allungato e tutto intorno ci sono le ciglia, che sono aghi morbidi e leggeri e servono per farlo girare.

Dentro il corpo ha tanti puntini e ha 2 occhi grandi. E' fatto di una sola cellula.

E' piccolissimo e non si vede, ci vorrebbe una lente di ingrandimento o il microscopio!

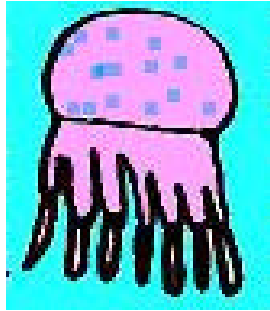
## **S** come Spugna



E' pluricellulare, è formata da tante cellule che fanno lavori diversi: un gruppo di cellule la nutre, un secondo gruppo la fa muovere, un altro gruppo la fa riprodurre.

Ha la forma di nuvoletta e ha tanti forellini per far entrare e uscire l'acqua, così respira, mangia e beve.

## M come Medusa

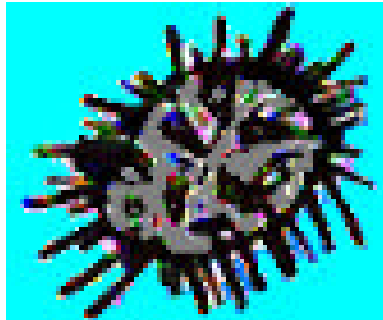


E' pluricellulare, ha la forma di un semicerchio e sembra un ombrello. Ha tanti tentacoli che si muovono e se li tocchi ti pinzano.

E' trasparente, liscia, ha un po' di azzurro, di rosa e di viola e tanti puntini per bellezza.

Per muoversi apre e chiude la sua testa ad ombrello e si dà le spinte.

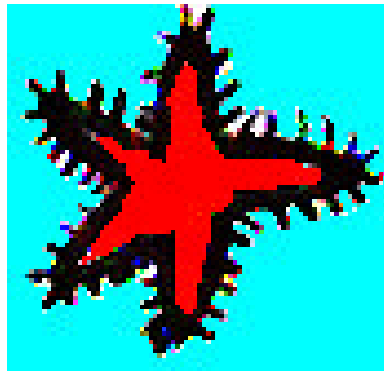
## R come riccio



E' pluricellulare. Ha la forma tonda, è nero con sfumature viola o marrone ed è ricoperto da aculei. Se perde gli aculei rimane una scatolina che si chiama teca. La teca è tonda, leggera e dura, ma si può rompere facilmente.

Muove gli aculei e si rigira. E' lento e vive attaccato sugli scogli.

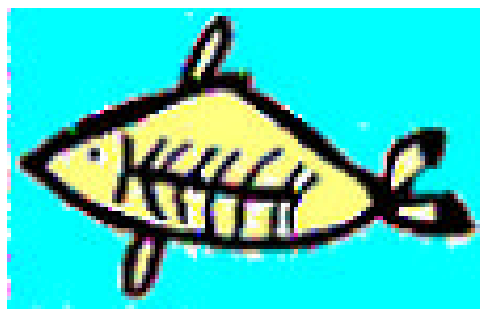
## S come Stella Marina



E' pluricellulare. Ha cinque braccia coperte da pedicelli, che servono per camminare. E' lenta. Può essere di colore arancione, rosso e marroncino. Vive sulla sabbia o sugli scogli.

Per mangiare cattura la preda (una conchiglia, un gambero, un gangillo...) e la chiude nelle sue braccia. L'animaletto soffoca e la stella se lo mangia.

## P come Pesce



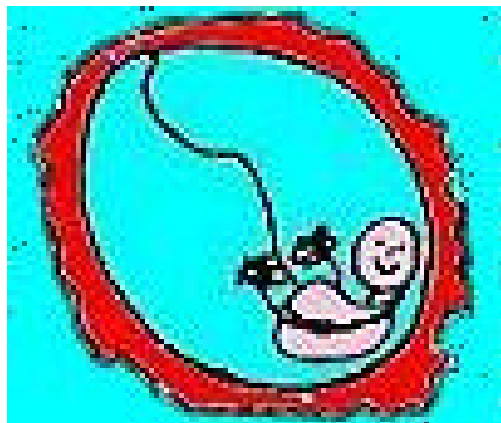
E' pluricellulare. E' liscio ed è ricoperto dalle squame, che sono delle scagliettine trasparenti. Ha la forma lunga e arrotondata ed ha le pinne sopra, sotto, di lato e la pinna di coda.

I pesci possono essere tondi e lunghi, piccoli, piccolissimi, grandi e grandissimi.

Il pesce ha la lisca che è come il nostro scheletro. Muove le pinne per nuotare e la pinna-coda gli serve per scegliere la direzione (destra, sinistra, dritto, in alto, in basso...).

Mangia i "bechi" (i bachi che si comprano), il pane, i ricci distrutti, i pesci piccoli.

## **B** come Bimbo e Bimba acquatici

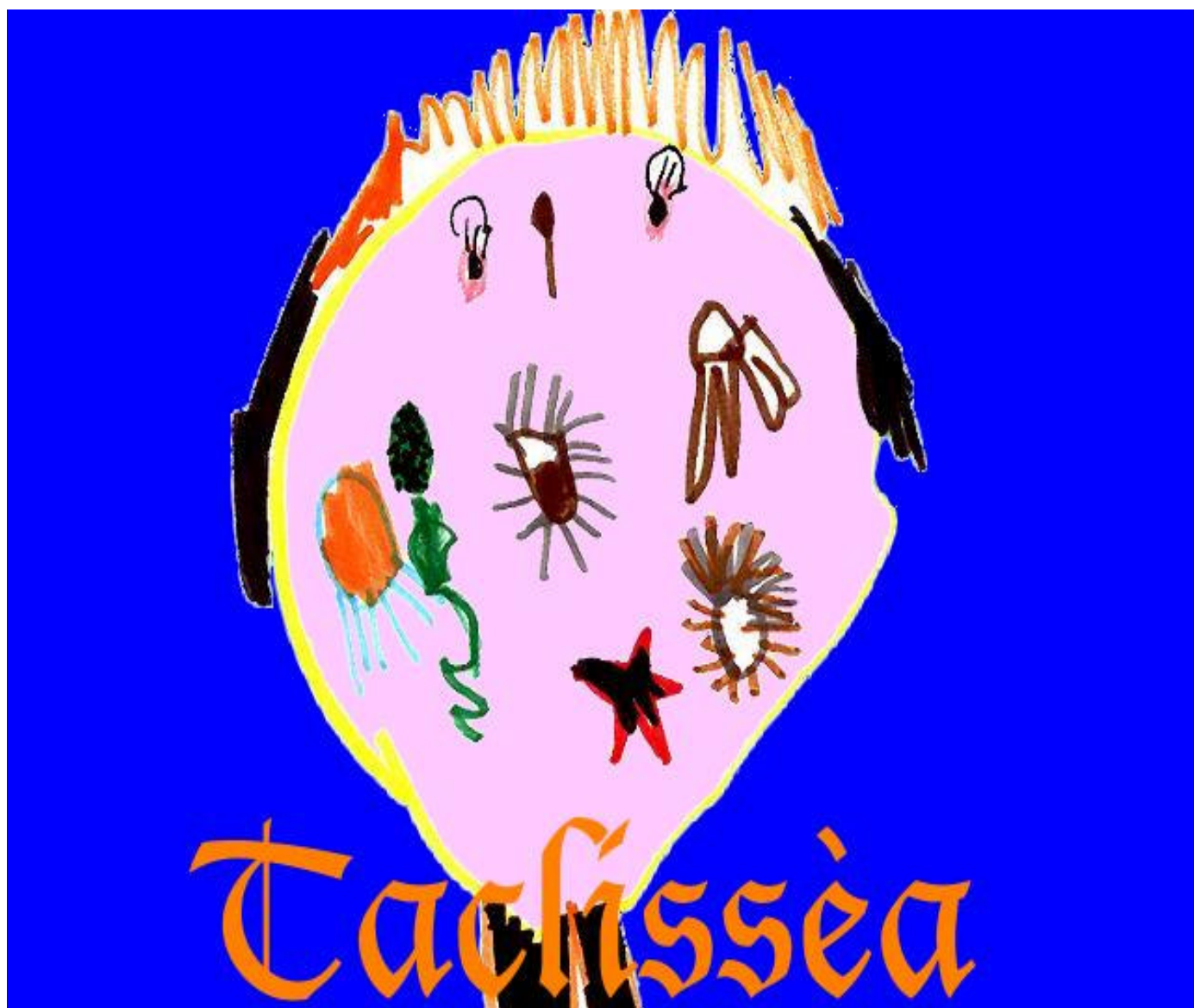


Stanno nella pancia della mamma dentro un sacco trasparente sospesi nel liquido amniotico (l'acqua della mamma).

Si capovolgono, si girano, giocano, mangiano e bevono.

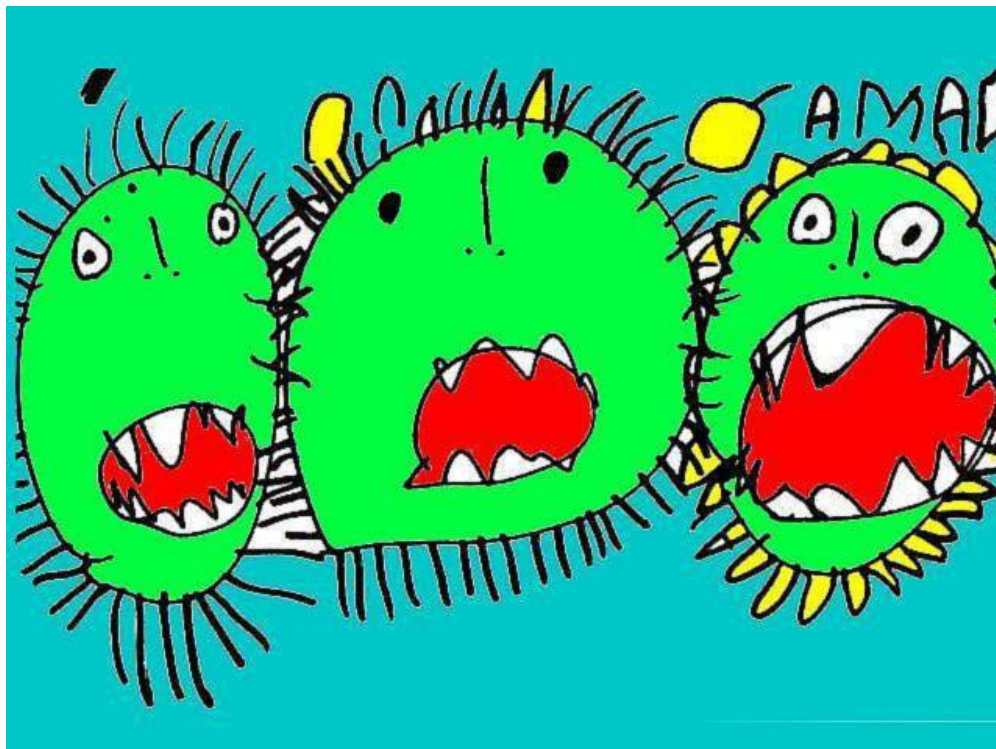
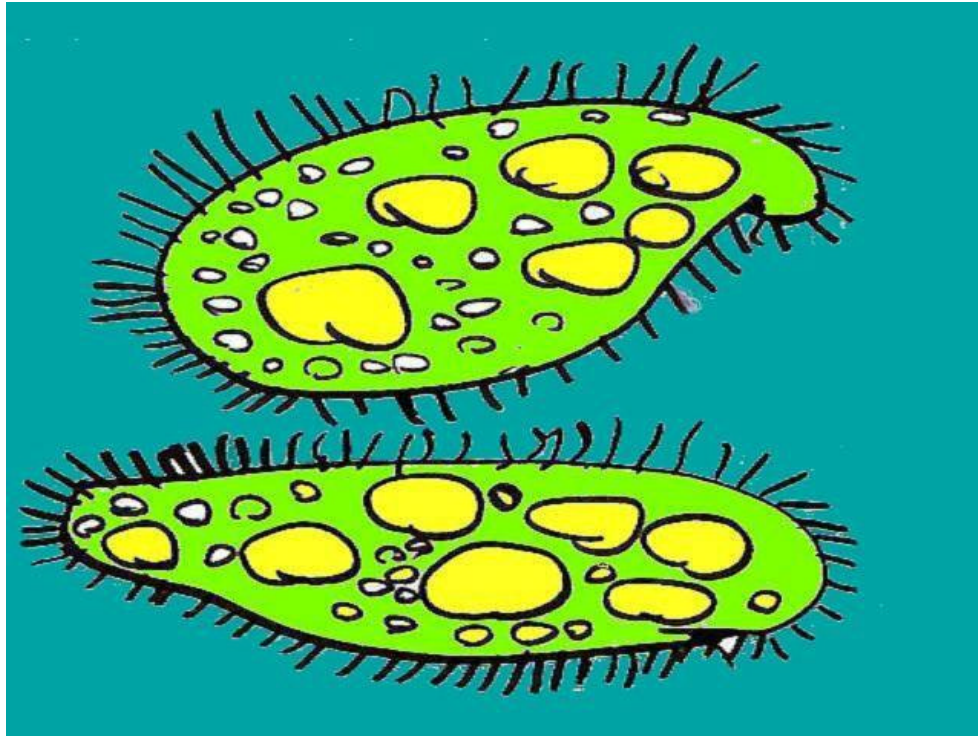
Sono collegati alla mamma con il cordone ombelicale. Stanno beati nell'acqua tiepida! Quando il sacco si rompe ed escono tutte le acque, si mettono a testa in giù e nascono.

## La storia di Taclisséa



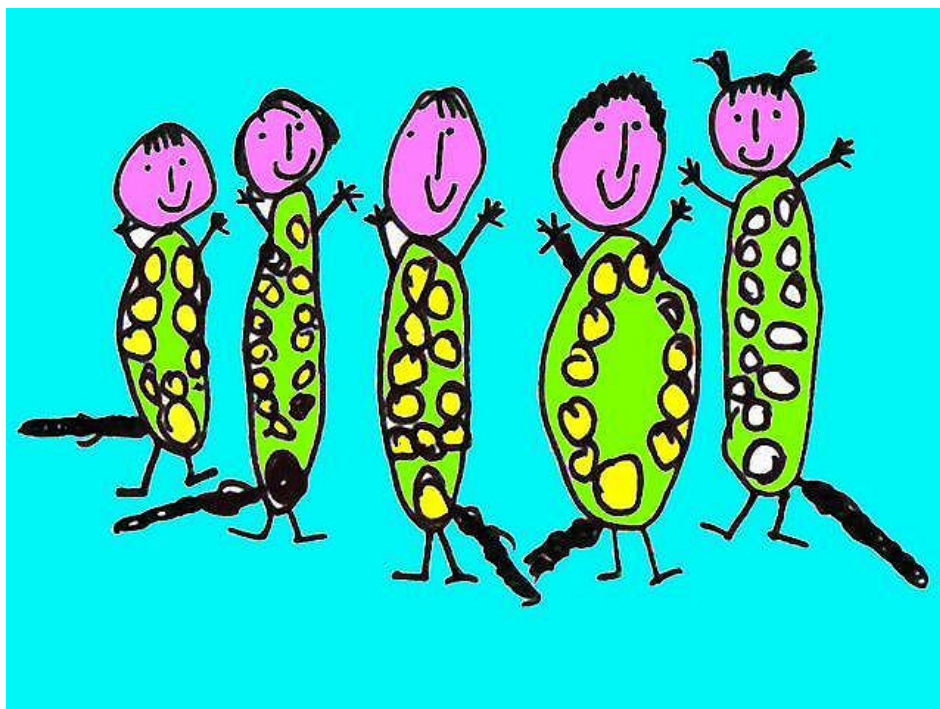
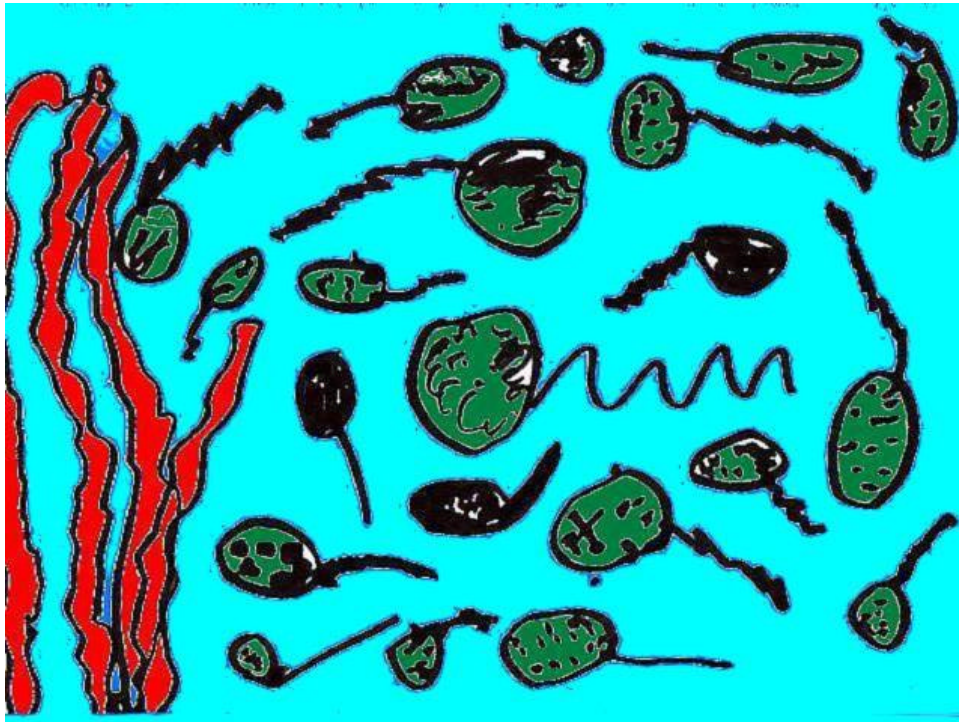
C'era una volta Taclisséa, la filosofa, che raccontava le storie d'acqua. Aveva sul viso i tatuaggi degli animaletti che vivono nello stagno, nel mare e nell'oceano.

All'inizio di questa storia c'erano due parameci, che giravano su se stessi piano piano, poi sempre più veloce e si divertivano.





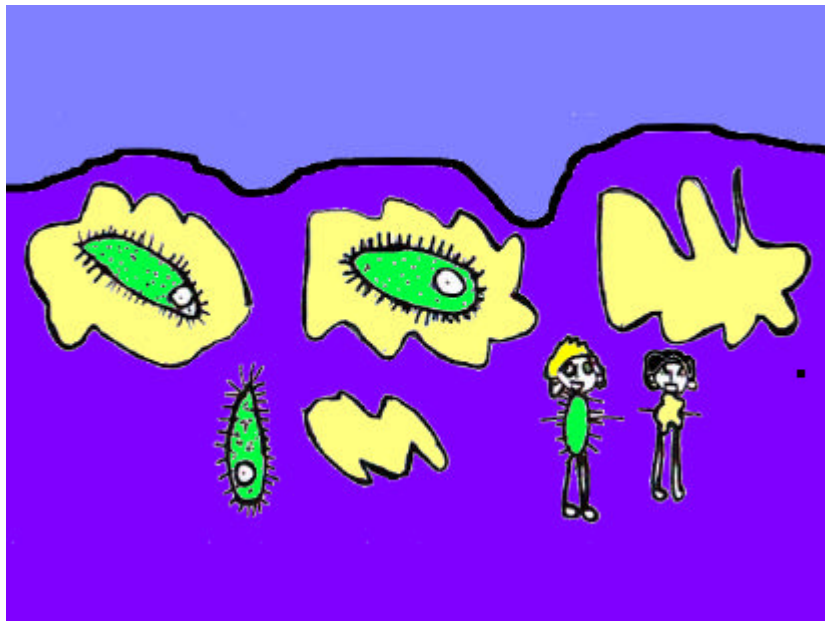
Arrivarono delle euglene, loro amiche, che saltavano di qua e di là. Facevano una gran confusione, perché stavano facendo una gara di corsa e volevano vincere tutte. Alla fine della corsa si misero a giocare sull'alga rossa.



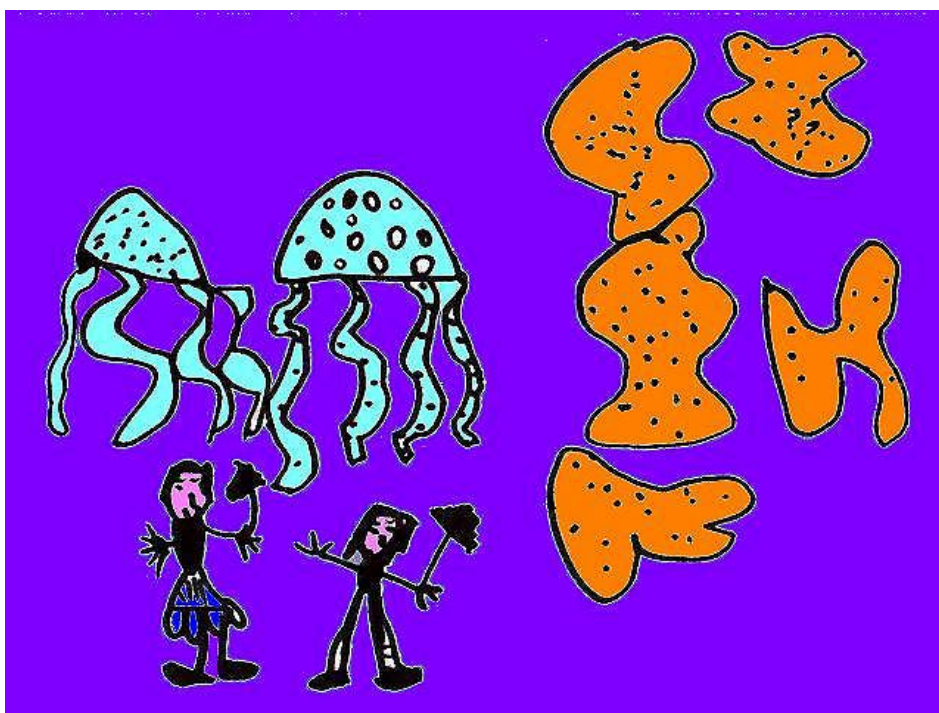


Da lontano si stavano avvicinando un gruppo di amebe molto affamate e, lentamente, molto lentamente, muovevano le loro dita e il loro piede per non farsi vedere né sentire.

Si avvicinarono ai parameci che stavano guardando le euglene e, con il loro ditone li strinsero fortissimo e se li mangiarono assorbendoli nel loro sacco.

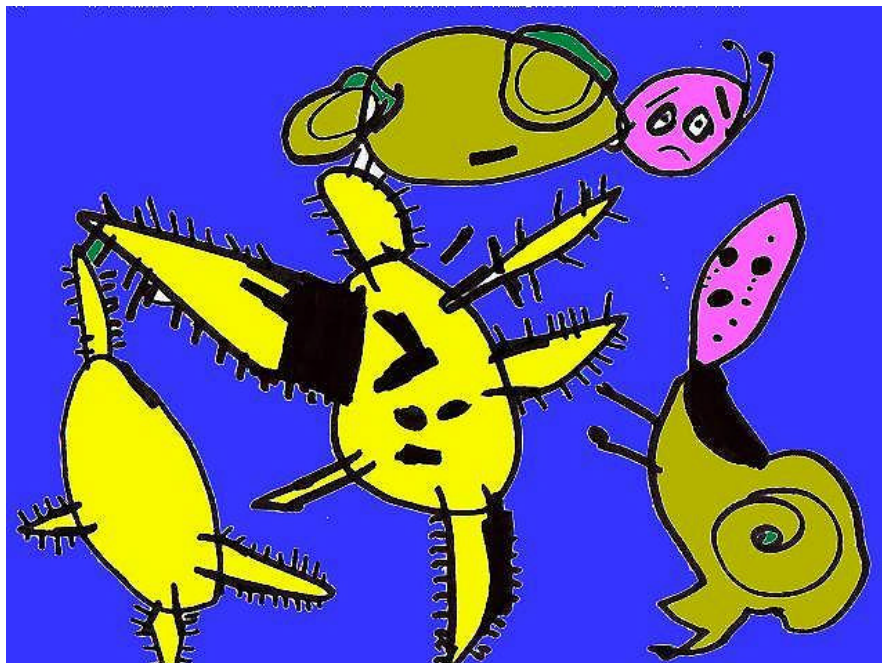
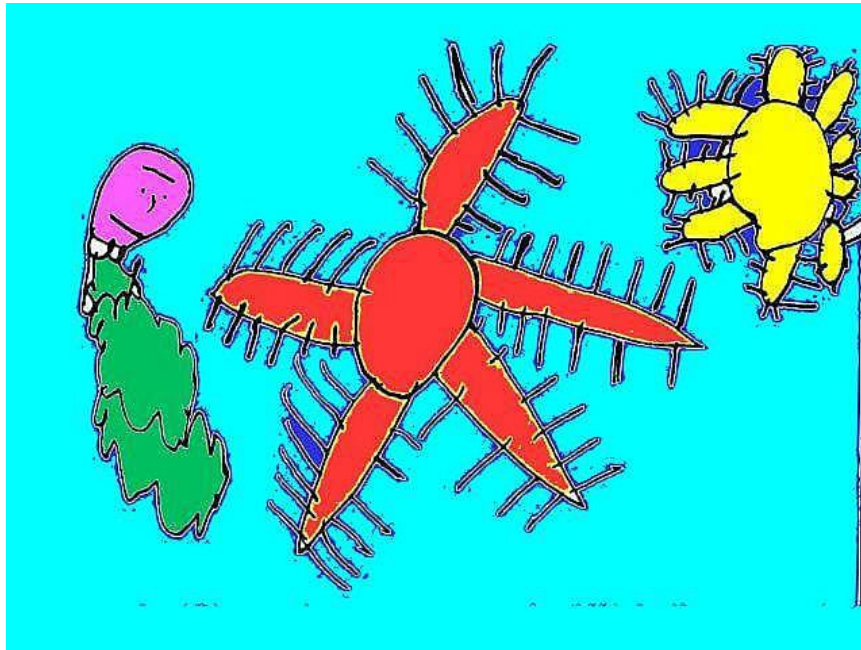


Dopo aver sentito le grida dei due parameci si avvicinò una spugna. Tutte le cellule spugnette iniziarono a girare in una danza per dare l'addio ai parameci ormai morti. Anche le meduse fecero la danza insieme alle spugne.



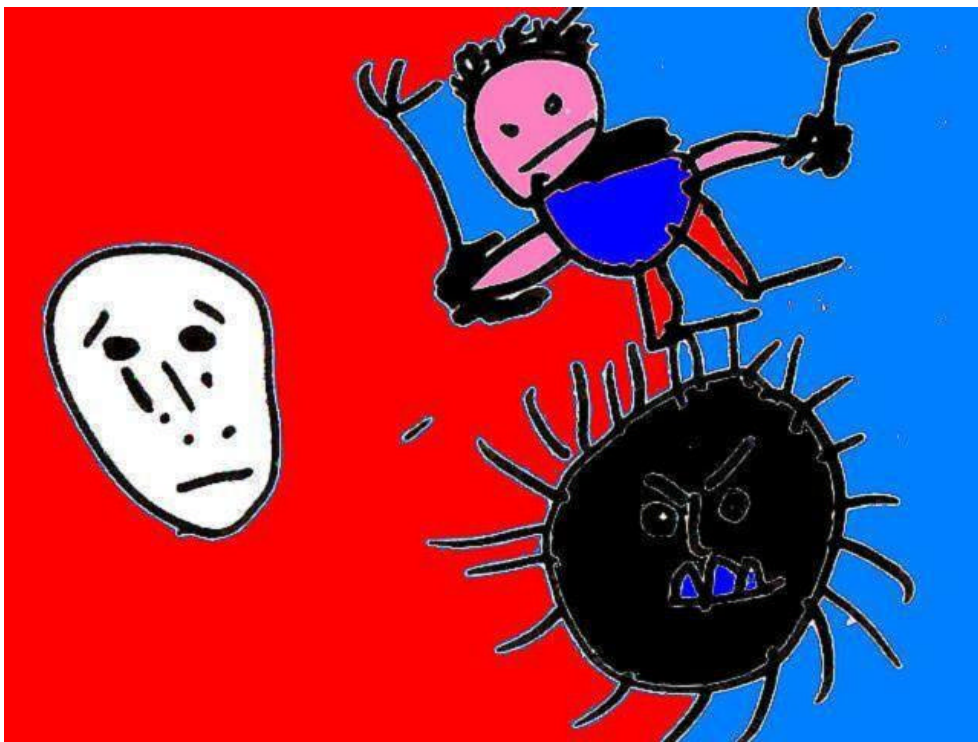
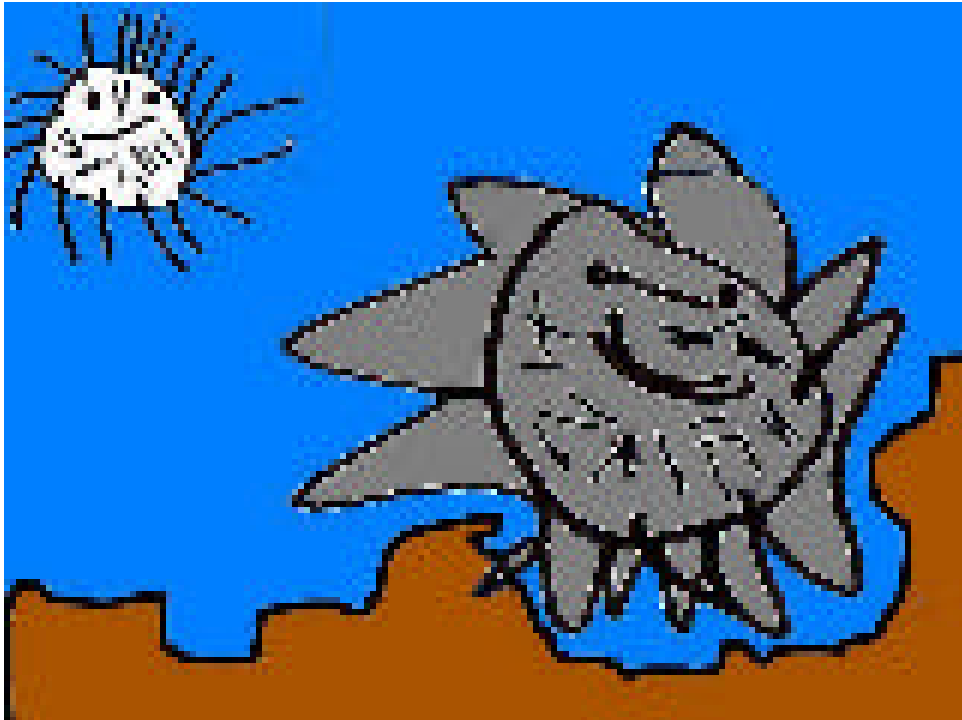
Arrivarono le stelle marine, perché volevano sapere cosa era successo.

Proprio in quel momento passò di lì un gangillo e le stelle lo circondarono minacciosamente. Una stella se lo inghiottì, dopo averlo stritolato con le sue forti braccia.





Dovete sapere che sul fondale marino non ci sono solo i cattivoni come le amebe e le stelle marine, ma anche animaletti buoni. Ascoltate questa piccola storia.





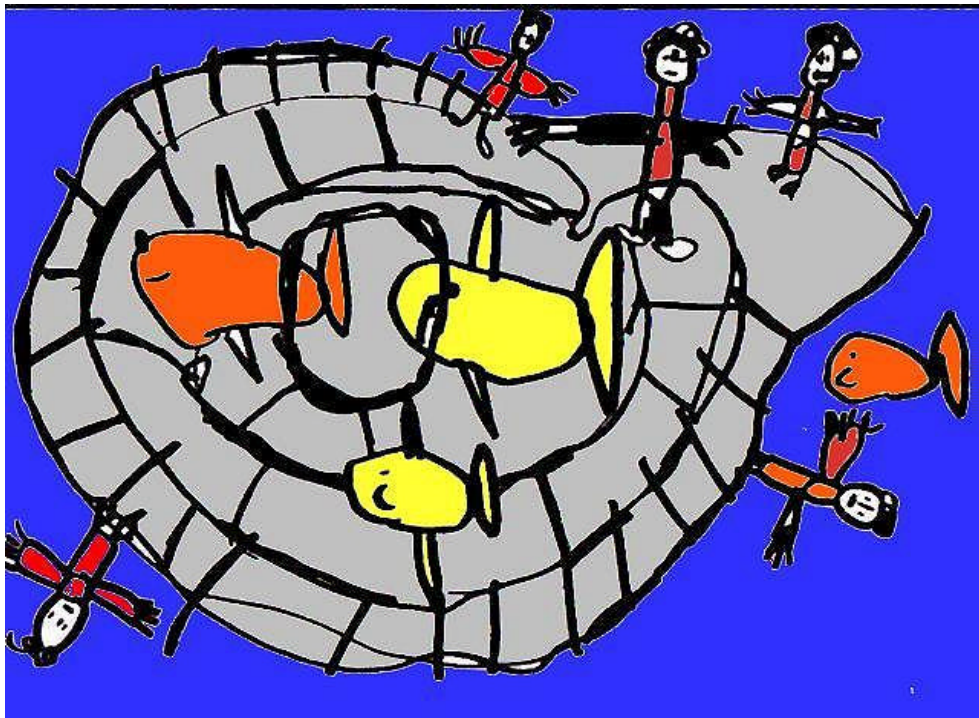
C'era una volta un riccio cattivo che dava noia al riccio bianco e gli diceva *"brutto, sei bianco e senza spine!"*.

Il riccio bianco diventava triste e piangeva.

Un giorno passarono di lì i bimbi e le bimbe acquatici e, vedendo il riccio così triste, decisero di aiutarlo e gli misero tantissimi aculei sul suo involucro. Il riccio bianco fu così contento che finalmente riuscì a sorridere.

All'improvviso dalla superficie del mare si sentì un rumore spaventoso : erano i pescatori che gettavano le reti in mare.

I pesci cercavano di scappare, battevano le pinne e la coda, ma vennero catturati come prigionieri dai pescatori.

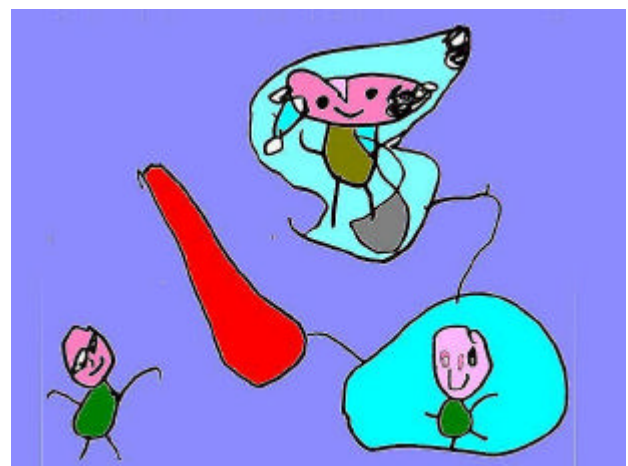
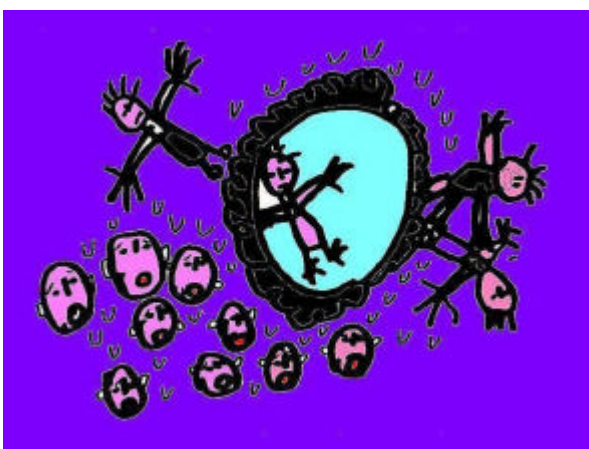
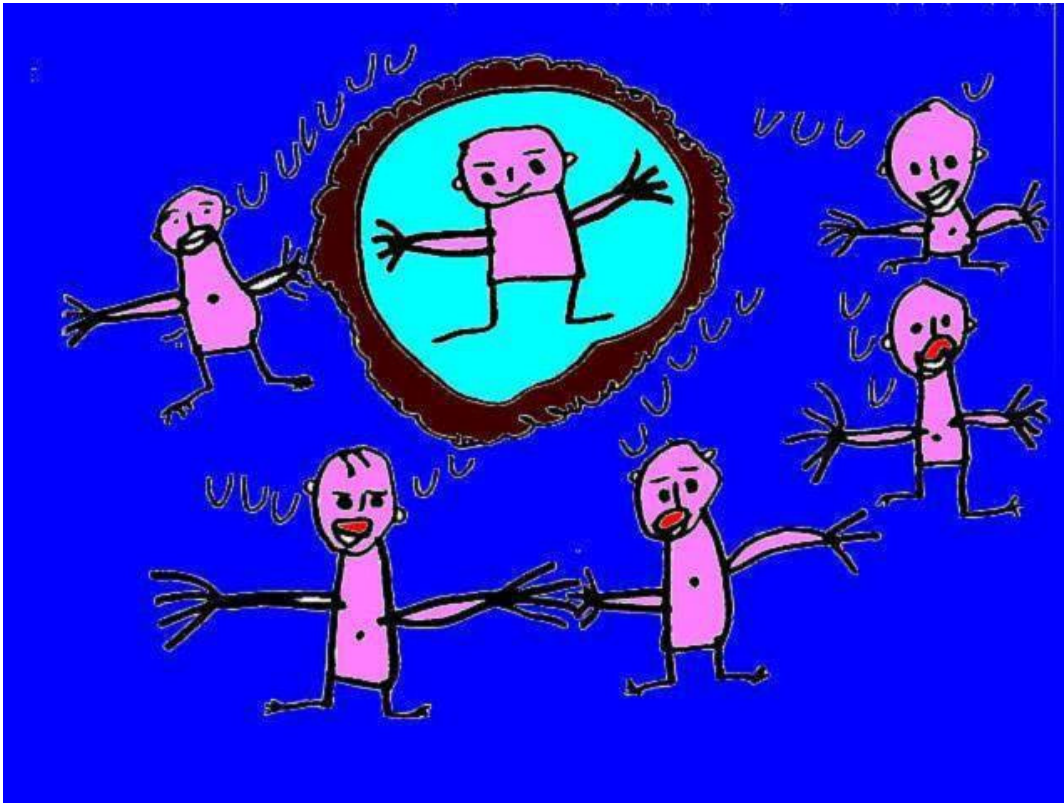


Poi tutto tornò come prima.

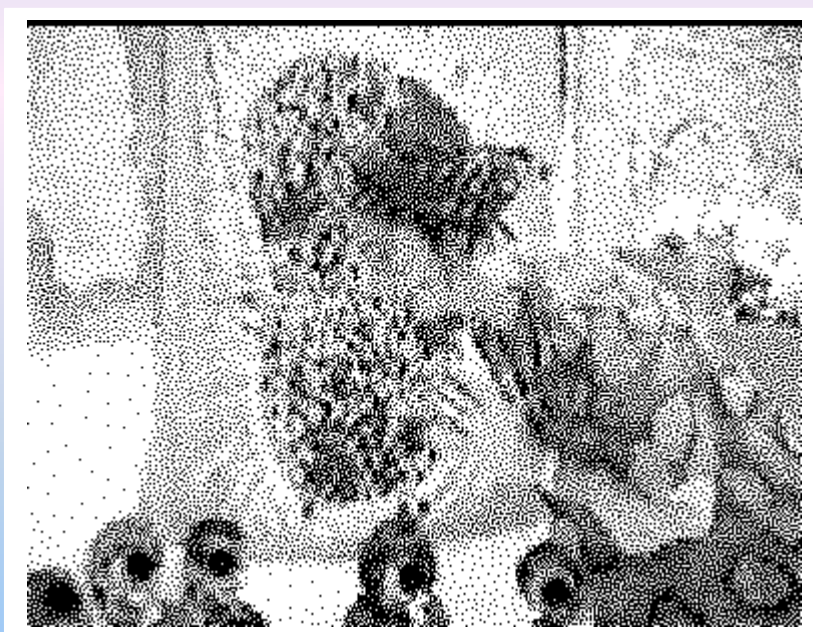
Arrivò una medusa che disse a tutti : *“venite sta per nascere una bambina acquatica. Seguitemi!”*



Parameci, euglene, amebe, spugne, meduse, ricci, stelle, pesci giunsero in una grotta marina, dove c'erano tanti bambini e bambine acquatici che stavano aspettando la nascita e accarezzavano il sacco amniotico e cantavano dolcemente la "U". Quando la bambina fu pronta per nascere il sacco si aprì e la piccola acquatica uscì fuori. Fu una bellissima festa!



*Qui finisce la nostra storia  
Taclisséa se ne va  
e un'altra storia domani racconterà*



## Storyboard dell'ipertesto costruito

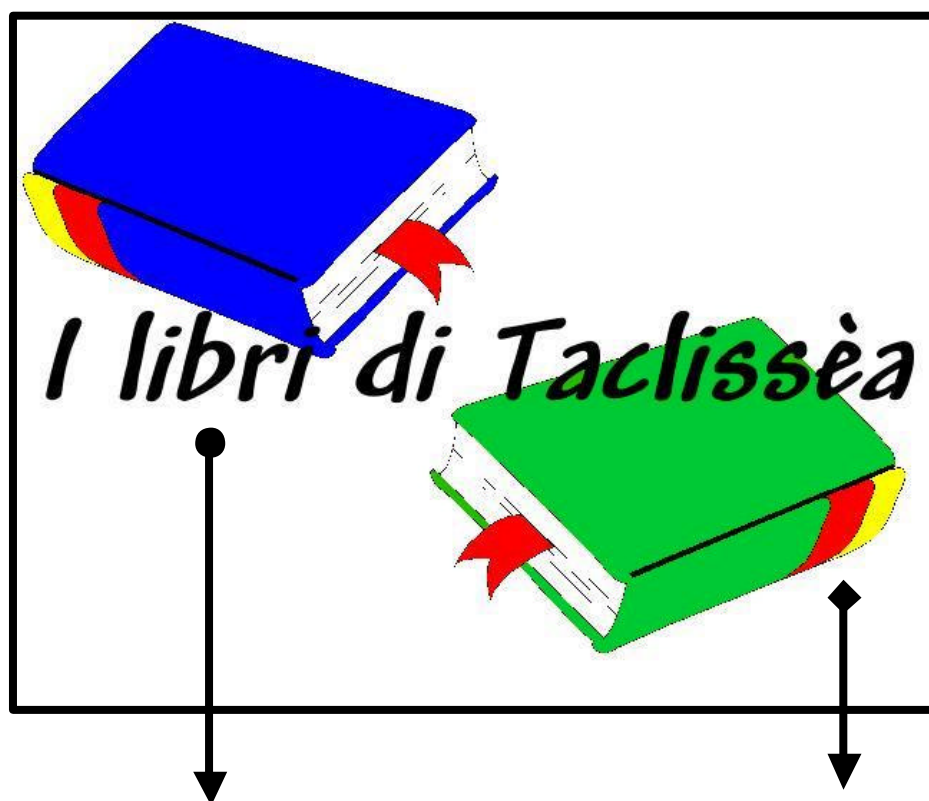


Queste due immagini , in successione automatica, costituiscono la copertina.

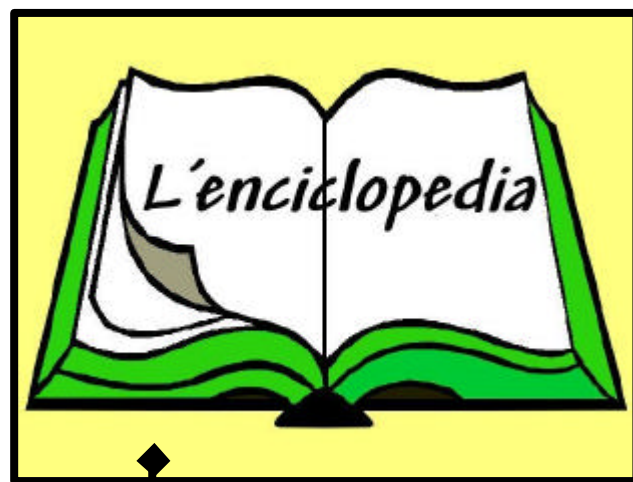
Con un programma di fotoritocco sono state prima ritagliate e poi incollate sul fondo marino le foto di ogni bambino/a. La copertina è accompagnata dalla melodia delle onde marine che si infrangono sugli scogli



Le due copertine si collegano con questa pagina che costituisce il menù principale. Sul libro blu è nascosto un pulsante che se azionato apre il libro e dà inizio alla narrazione della storia. Un altro pulsante invisibile è posizionato sul libro verde predisposto per far accedere all'enciclopedia.



Percorso "A"



Percorso "B"

## a) La Storia

Il testo della storia è stato ideato dai bambini e dalle bambine. Esso nasce dalle numerose attività vissute e giocate insieme (giochi : motori, corporei, sonoro/musicali, plurisensoriali, linguistici... ) raccolte dalla videocamera. La successiva visione degli spezzoni video ha permesso ai bambini e alle bambine di rivedersi e ricordare i giochi effettuati, elaborando in gruppo la storia che li vede protagonisti insieme agli organismi acquatici.

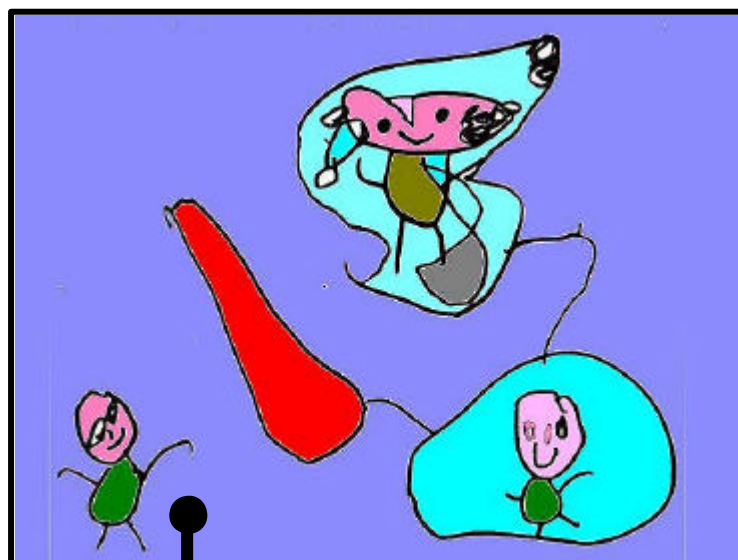


Taclissèa è la narratrice della storia. E' la saggia che con i suoi racconti e la sua ricca esperienza ha iniziato i piccoli alla conoscenza del mondo dell'acqua. Questa pagina attiva automaticamente una sequenza filmica che propone il primo incontro con la filosofa naturalista e dunque l'inizio della storia.

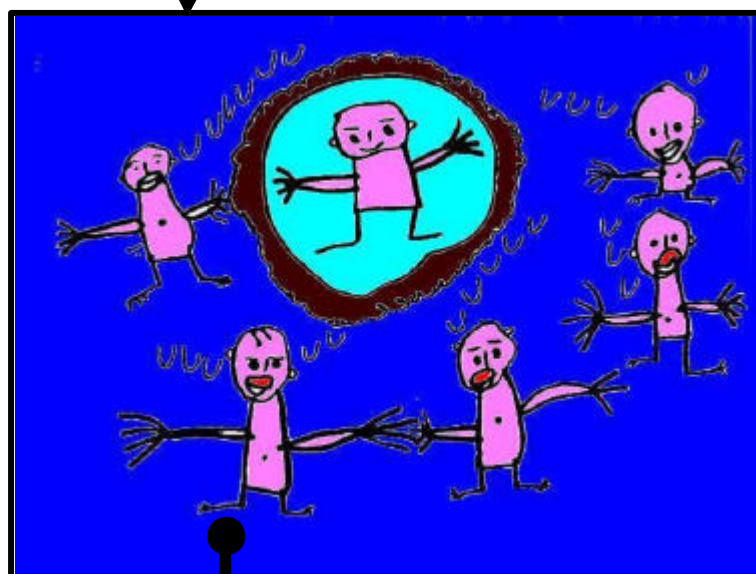
A questo punto il nostro viaggiatore può decidere se ascoltare la storia o uscire dalla applicazione ipertestuale

La storia è stata suddivisa in otto sequenze, ognuna delle quali è costituita da tre disegni che si succedono in progressione temporizzata, accompagnata dalla voce narrante e da un sottofondo musicale appositamente scelto. Una volta terminata la sequenza viene proposto un breve filmato che ritrae i bambini/e trasformati di volta in volta in qualche organismo unicellulare e pluricellulare, impegnati a riprodurre movimento, postura ed espressione corporea. Compagno sullo sfondo del terzo disegno il pulsante per uscire, il pulsante per procedere, infine quello per andare all'indice della storia.

Con il primo disegno si attiva la voce narrante di Taclissèa, al termine della quale parte un brano musicale che sottolinea il colore emotivo della vicenda. La selezione delle composizioni musicali ha necessitato di un lungo lavoro di ascolto e di una non indifferente sensibilità nell'interpretare le suggestioni e le emozioni suscitate.

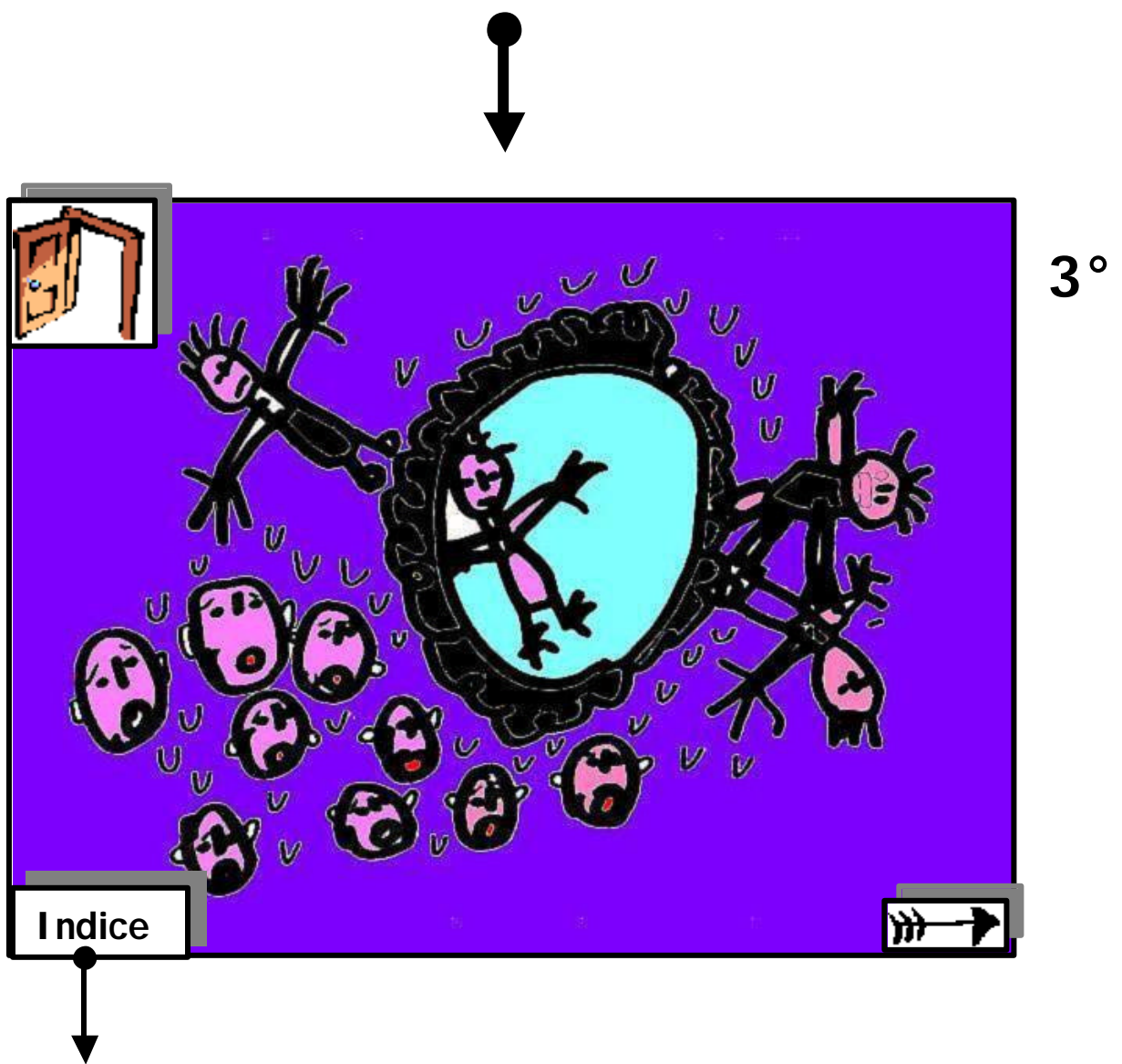


1°




2°



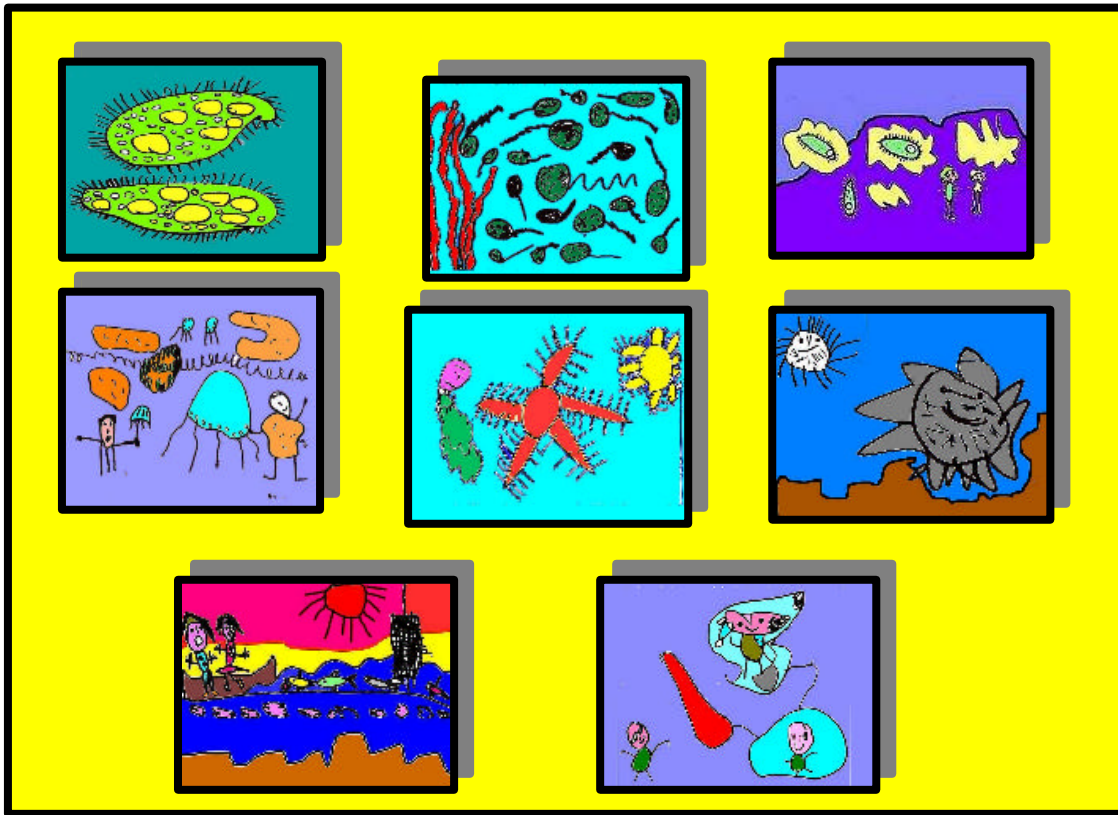


L'indice della storia, volutamente inserito alla fine della narrazione, consente di andare a rivedere una sequenza in particolare.  
La struttura multimediale della storia, in questo modo, permette di poterla visionare in due modi:

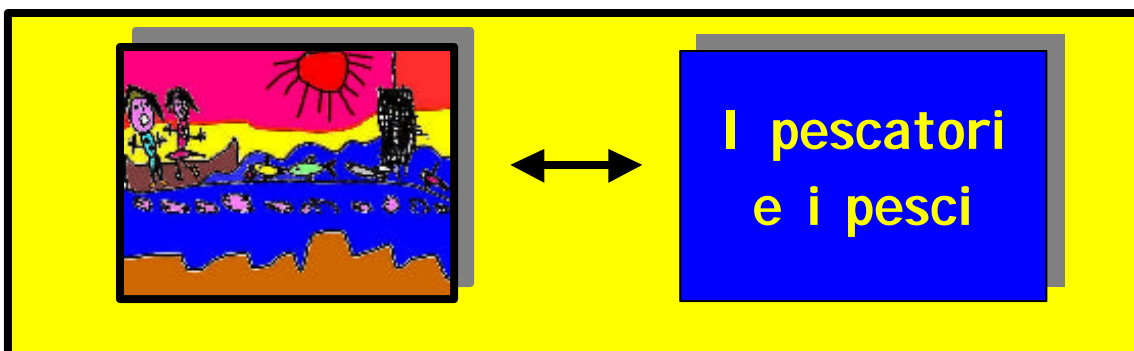
- seguendo la successione progressiva, cliccando sul bottone 
- saltando da una sequenza all'altra con il pulsante "**Indice**"



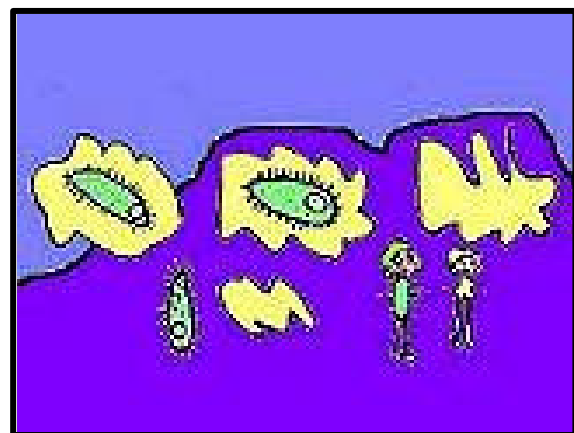
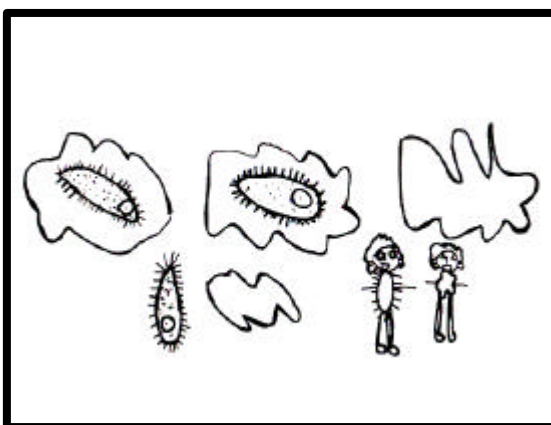
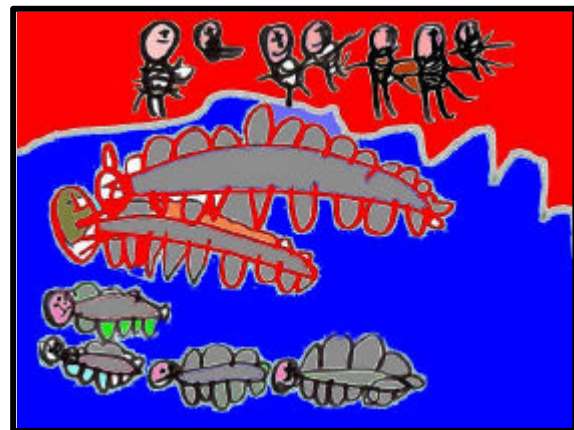
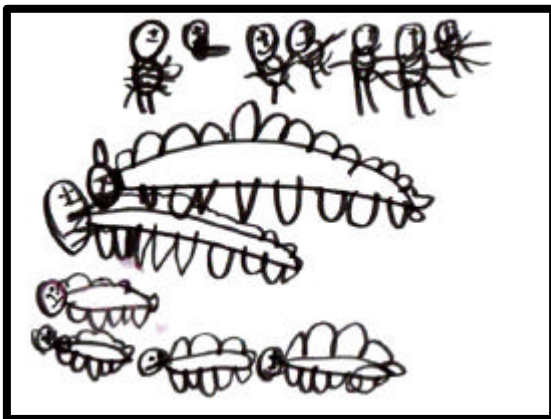
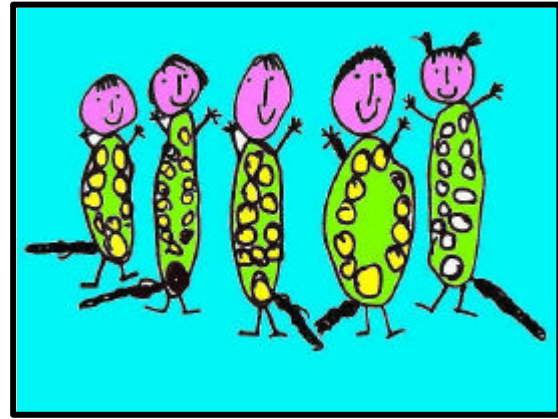
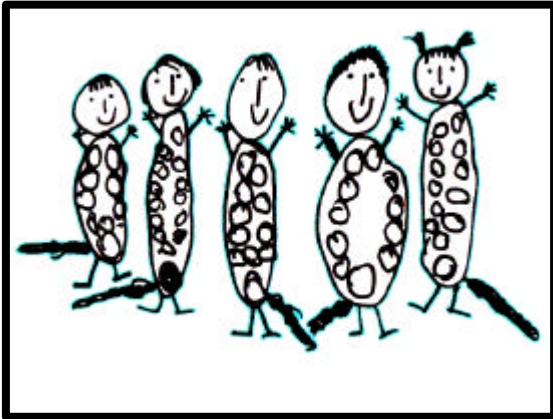
# Indice



Passando col mouse sopra l'icona del pulsante si attiva l'effetto "roll-over" : viene reso visibile il titolo della sequenza , nascosto sotto il disegno.



I disegni, in bianco e nero, sono stati digitalizzati allo scanner e successivamente colorati dai bambini/e con un programma di grafica



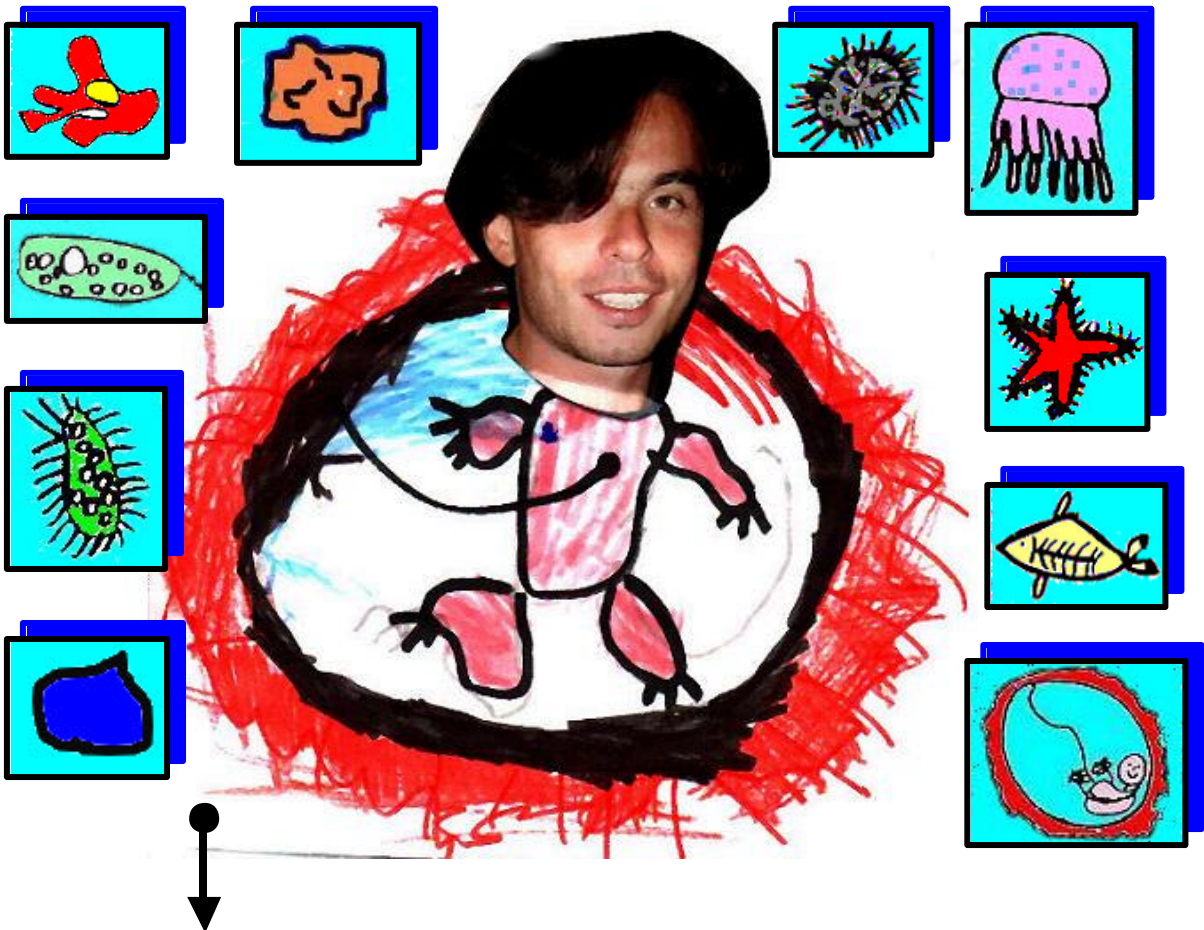


## b) L'Enciclopedia

Arrivati alla pagina "Enciclopedia" la voce di Taclisséa ci introduce nella parte "scientifica" dell'ipertesto, dove sono state raccolte descrizioni, osservazioni, immagini e filmati. Si tratta di una sintesi del sapere costruito dai bambini e bambine durante l'esperienza conoscitiva e rielaborato per mezzo del linguaggio multimediale.



In automatico si procede alla pagina menù, dove il personaggio "Eucioba" (vedi pag. 113) con voce appositamente alterata (con il programma "Wave Studio") dà alcune indicazioni sulle scelte che si possono effettuare.



Il menù permette la consultazione delle informazioni proprio come avviene in un dizionario: si clicca sul disegno rappresentante l'organismo del quale vogliamo acquisire notizie e dati e si accede, per mezzo del pulsante che permette il collegamento, alla pagina desiderata, dove sarà possibile ricercare e reperire le informazioni predisposte dai bambini.

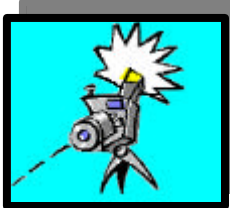


Questo bottone effettua una duplice azione :

- attiva un file sonoro che denomina l'oggetto selezionato
- apre la pagina corrispondente all'oggetto selezionato

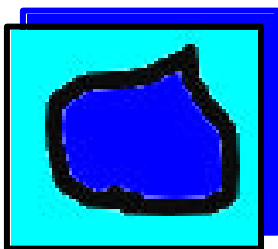


Link di approfondimento per conoscere il significato di organismo unicellulare e pluricellulare



Pulsanti che azionano spezzoni video e la descrizione sonora

Le icone degli organismi acquatici sono sempre presenti nello sfondo di ogni pagina dell'enciclopedia, così da permettere una ricerca rapida ed efficace.



Questo pulsante si collega alla pagina dell'acqua. Il pulsante **"I nomi"** innesca una sequenza temporizzata di immagini, con effetto dissolvente, che visualizza i nomi d'acqua.

Queste immagini sono state scelte durante alcune perlustrazioni di altri elaborati multimediali e acquisite con il "copia e incolla". (Vedi pag. 100)

Il pulsante **"Gli aggettivi e le azioni"** porta in una pagina dove sono collocate 20 *foto-bottoni* in formato tessera. Queste se vengono sollecitate dal clic del mouse si ingrandiscono e rendono visibile l'azione e/o l'aggettivo denominandolo.







## Bibliografia

- **A. Calvani** "Manuale di tecnologie dell'educazione", Pisa, Edizioni ETS, 1995
- **A. Calvani** "Multimedialità nella scuola", Roma, Garamond, 1996
- **A. Calvani** "I perscuola. Tecnologia e futuro della educazione", Padova, F. Muzzio Editore, 1994
- **Midoro - Olimpo - Persico** "Tecnologie Didattiche", Ortona (Ch), MENABÒ S.R.L., 1996
- **G. Trentin** "Didattica in rete", Roma, Garamond, 1996
- **B.M. Varisco** (a cura di) "Nuove Tecnologie per l'apprendimento", Roma, Garamond, 1998
- **Lowen A.** "Il linguaggio del corpo", Milano, Feltrinelli, 1989
- **M. Argyle** "Il corpo e il suo linguaggio", Bologna, Zanichelli, 1996
- **S. Guerra Lisi** "Il metodo della Globalità dei Linguaggi", Roma, Borla, 1987
- **S. Guerra Lisi** "Il racconto del corpo", Roma, Borla, 1992
- **S. Guerra Lisi/R.Aristei/S. Martinelli** "Continuità 2" Roma, Borla, 1992
- **S. Guerra Lisi** "Comunicazione ed espressione nella Globalità dei Linguaggi, Cagliari, Il Ventaglio, 1987
- **S. Guerra Lisi** "Come non spezzare il filo", Roma, Borla, 1987
- **R. Giommi - G. Perrotta** "Programma di educazione sessuale" Vol.1, Milano, Mondadori, 1992

- **A. M. Piussi** "Educare alla differenza"
- **M. Mitscherlich** "La donna non aggressiva", Milano, La Tartaruga, 1992
- **S. Vegetti Finzi** "Il romanzo della famiglia", Milano, A. Mondadori, 1992
- **G. L. Zucchini** "Attività di gioco, creatività, terapia musicale", Brescia, La Scuola, 1975
- **V, Fresco** "Musica attiva", Cagliari, Il Ventaglio, 1979
- **S. Bonino** "Bambini e nonviolenza", Torino, Edizioni Gruppo Abele, 1987
- **Bruno Bettelheim** "Il mondo incantato" Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe
- **Marie-Louise Von Franz** "Il femminile nella fiaba", Bollati Boringhieri, 1993
- **Marie-Louise Von Franz** "Le fiabe interpretate", Bollati Boringhieri, 1984
- **Marie-Louise Von Franz** "L'individuazione nella fiaba", Bollati Boringhieri
- **Ada Fonzi** "Cooperare e competere tra bambini", Firenze, Giunti, 1991
- **M. P. I. Servizio per la Scuola Materna** "Conferenza nazionale sulla Scuola dell'Infanzia", 1999
- **E. Nigris** (a cura di) "Ecologia della differenza", Bergamo, Edizioni Junior, 1996
- **P. Nicolini** (a cura di) "Intelligenze in azione", Bergamo, Edizioni Junior, 2000

## **Elaborati e produzioni realizzati nelle precedenti esperienze didattiche**

- ***“Dal gioco di Buio e Luce la nascita di Colore”***  
***(Storia sonora e cromatica della nostra memoria percettiva attraverso il corpo, la fantasia, la natura)***  
(Libro fotografico)
- ***“Viaggio ininterrotto attraverso il Suono con Ritmo e Melodia”***  
(Libro fotografico)
- ***“Io chi sono? La mia prima favola nel corpo della mamma”***  
(Libro fotografico e ipertesto)
  - ***“Come mi sento? Sono felice, triste, pieno di rabbia o piango?”***  
Autopresentazione digitale delle emozioni di ogni bambino e bambina. L'ipertesto è accompagnato da un "diario" di viaggio (in formato anche cartaceo) che racconta dettagliatamente l'intera esperienza multimediale.
- ***“Dal disagio alla solidarietà”***  
(Ipertesto)
- ***“Alla scoperta della storia di Ferro Duro e di Gommapiuma Morbida...”***  
(Libro)
- ***“L'eroe dalla chioma d'oro, l'eroina con la bambola in tasca” (le fiabe dei bambini e delle bambine)***  
(Libro)